



Settegiorni

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

FONDATO NEL 2007



Al via in Diocesi la *Lectio Divina* con la festa del *Verbum Domini*



Sabato 1 ottobre in Cattedrale si è celebrata la festa diocesana del Verbum Domini, che dà avvio della Lectio Divina in tutte le parrocchie e comunità della Diocesi. La celebrazione è stata presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana, con la *Lectio Divina* su "Giustizia e pace si sono baciati" (Salmo 85,11): la pace come incontro tra Dio e l'uomo nel Salmo 85, con la presenza di tutti i sacerdoti e le comunità parrocchiali e religiose della Diocesi. Al termine della celebrazione, la consegna ai vicari foranei del sussidio per la *Lectio* Settimanale.

Nelle prossime settimane in ogni Vicariato, presieduta dal Vescovo avrà luogo la celebrazione cittadina della festa del Verbum Domini e la consegna a tutti del sussidio che sarà possibile scaricare anche in formato pdf dal sito diocesano www.diocesipiazza.it

Anche quest'anno la festa è stata preceduta nei giorni 29 e 30 settembre dagli incontri biblici in Cattedrale guidati dal prof. Gianni Barbiero del Pontificio Istituto Biblico di Roma.

Il libro biblico proposto per la *Lectio* Settimanale è quello dei Salmi.

VIAGGI APOSTOLICI Il Papa a Matera *Vergognamoci per la lotta tra ricchi e poveri*

DI M. MICHELA NICOLAIS

Papa Francesco, nello stadio di Matera, ha messo in guardia dall'"asfissia del nostro piccolo io" e dalla "religione dell'avere e dell'apparire". "Il nostro futuro dipende da questa vita presente: se scaviamo adesso un abisso con i fratelli, ci scaviamo la fossa per il dopo". "Sogniamo una Chiesa eucaristica". "Per l'Italia più nascite, più figli", l'auspicio dell'Angelus.

CONTINUA A PAG. 6

IL VOTO IN SICILIA

Riconfermati alla Regione i gesiti Di Paola e Damante e la piazzese Lantieri. Debutteranno a Palermo il sindaco di Troina Venezia e a Roma due donne, Longi (Fdl) e Marino (Pd)

A PAG. 3

FORMAZIONE

Al via il progetto "Insieme animiamo": 10 corsi di formazione rivolti agli operatori impegnati nei centri di ascolto cittadini e parrocchiali della Caritas

A PAG. 5



CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE

DAL 1896

STEFANO MONTALTO

CONSULENTE ASSICURATIVO ENTI RELIGIOSI

tel. 0935.85983 - cell. 335.5921257
email piazzaarmerina@cattolica.it

OTTOBRE MISSIONARIO

"Di me sarete testimoni": ecco il tema "L'identità della Chiesa è evangelizzare"

DI DON GIUSEPPE PIZZOLI

A PAG. 4

SIGLATO L'ACCORDO CHE MODIFICA LA CONVENZIONE TRA IL MUSEO ARCHEOLOGICO DI PALERMO E IL METROPOLITAN MUSEUM DI NEW YORK

Gli argenti di Morgantina resteranno in Sicilia

DI ALBERTO SAMONÀ

Gli Argenti di Morgantina resteranno per sempre in Sicilia. È questo uno degli effetti dell'accordo di collaborazione siglato nei giorni scorsi fra il Museo archeologico regionale A. Salinas di Palermo, diretto da Caterina Greco e il Metropolitan Museum di New York, diretto da Max Hollein.

Un'intesa, che ho fortemente voluto e che modifica il punto della Convenzione sottoscritta nel febbraio del 2006, in base al quale i preziosi argenti ogni quattro anni venivano trasferiti da Aidone al museo newyorkese, e apre ad una prestigiosa collaborazione fra i due musei.

In base alla nuova convenzione, siglata ai sensi dell'articolo 67, comma 1, lettera d) del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, il Metropolitan e il Salinas danno vita a uno scambio di reperti, grazie al quale nel museo siciliano, per tre anni, saranno esposte opere appartenenti alle collezioni del Met e in cambio, i visita-

tori del museo di New York, per un tempo di pari durata, potranno scoprire, con opere del Salinas, la ricchezza del patrimonio culturale siciliano.

L'accordo, inoltre, è parte di un duraturo programma di cooperazione culturale su beni archeologici e altre opere d'arte, che il Museo Salinas e il Met intendono consolidare anche mediante l'organizzazione di iniziative comuni e progetti di collaborazione, quali mostre, conferenze e ricerche scientifiche. In pratica, dopo la collaborazione con il Museo dell'Acropoli di Atene, siglata nei mesi scorsi sempre su mio impulso, per il museo archeologico regionale ha inizio, in questo modo, una nuova prestigiosa sinergia con un altro fra i principali musei del mondo.

Grazie all'accordo, firmato dalla direttrice del Museo Archeologico Regionale A. Salinas, Caterina Greco, e dal direttore del Metropolitan Museum of New York, Max Hollein, in Sicilia arriveranno dal museo newyorkese alcuni reperti particolarmente significativi: si tratta di quat-



tro rari esemplari di ceramica greca, di produzione cipriota e di età arcaica (750-600 a.C.). In cambio, a New York giungeranno dal Salinas alcuni materiali selinuntini (un'arula in terracotta, una lucerna arcaica in marmo, un rilievo figurato), la cui esposizione presso uno dei più importanti musei del mondo costituirà una prestigiosa occasione di conoscenza e comunicazione dell'archeologia della Sicilia.

L'accordo siglato fra il Metropolitan Museum di New York e il Museo Salinas di Palermo è un grande risultato per la Sicilia, perché non soltanto realizza la nostra volontà di mantenere gli Argenti di Morgantina

ad Aidone, ma dà vita a una prestigiosa collaborazione scientifica e culturale fra il nostro Museo Salinas e il Met (uno dei più importanti musei al mondo). Come ebbi a dire mesi fa, infatti, la via maestra è proprio la politica degli scambi culturali – che sta già dando effetti molto positivi con la Grecia e i suoi musei – che è la grande opportunità dei prossimi anni: ciò consente di far conoscere al mondo il nostro patrimonio culturale e permette di avviare collaborazioni che porteranno effetti positivi per la Sicilia per la ricerca, la valorizzazione e la promozione dei musei e dei parchi archeologici dell'Isola.

+ famiglia

DI IVAN SCINARDO



Economy of Francesco

Sono giunti da tutto il mondo ad Assisi per l'evento: "l'Economia di Francesco"; le nuove generazioni sono state definite "custodi della Casa Comune con una economia amica della vita, in armonia con l'ambiente e la terra". Il santo padre era molto atteso e questa attesa si è sciolta con un grido collettivo di gioia, quando, è entrato nel Lyric Theatre di Assisi. Dopo 3 anni di incontri on line si sono dati appuntamento lì, nella città di san Francesco. Il papa ha sollecitato i giovani ad "essere protagonisti attivi cercatori di senso prima che di bene a partire dal capitale spirituale e ad impegnarsi nel mettere al centro i poveri innescando cammini nuovi a partire dai paradossi evangelici di Francesco, riferendosi al santo di Assisi". Al termine del suo discorso il pontefice ha consegnato ai giovani tre indicazioni per proseguire su questo cammino: guardare al mondo con gli occhi dei più poveri; non dimenticarsi del lavoro manuale e incarnare le idee che si vogliono realizzare, perché le idee sono necessarie ma possono diventare trappole se non diventano "carne", cioè concretezza. Prima di congedarsi, il pontefice ha sottoscritto un patto con i giovani, frutto del lavoro elaborato nei tre giorni di incontri. Le nuove generazioni dovranno impegnarsi a realizzare una economia di pace che rispetti l'ambiente e che metta al centro la persona. Assisi grazie a queste giornate diventa sempre più un punto di riferimento mondiale di un cambiamento possibile; gli esperti sostengono che "Economy of Francesco" può essere il luogo dove si può raggiungere la massa critica affinché le istituzioni capiscano che tipo di bisogno c'è e che nuova progettazione serve per il futuro. Molti gli spunti di riflessione emersi, riprendendo una lettera del 2019 che il pontefice scrisse ai giovani professionisti e imprenditori, leader e premi Nobel di tutto il mondo; "studiare e praticare un'economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, che include e non esclude, che umanizza e non disumanizza, che ha cura del creato e non lo depreda". Così il papa invitava a progettare insieme un'economia attenta alle persone e all'ambiente, uscendo dal binomio produrre/consumare facendo perno sull'idea di un'economia più giusta e più fraterna. Il Prof. Stefano Zamagni la chiama il nuovo strumento di civiltà, progresso morale ed economico, un processo che armonizza la *Laudato Si, Evangelii Gaudium* e Fratelli tutti, che si traduce nel coraggio di toccare, abbracciare la povertà, come fece San Francesco di Assisi, che, spoglio di tutti i suoi beni per essere interamente di Dio e dei poveri, come in un gesto di rifondazione dell'essere al mondo, sognava una città fraterna senza esclusi. Il messaggio forte è: "la Chiesa vuole guidare il grande cambiamento che l'umanità reclama e che, in larga misura, sta avvenendo, esortando i giovani a correggere quei modelli di crescita oramai incapaci di garantire l'accoglienza della vita, la cura della famiglia, l'equità sociale, la dignità dei lavoratori, i diritti delle generazioni future, il lavoro inteso come servizio alla vocazione e non come schiavitù".

info@scinaro.it

Dermatologia Assunte due specialiste



Anche la UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) di dermatologia dell'ASP di Enna raggiunge la completa definizione della propria dotazione organica. Hanno sottoscritto il contratto le dottoresse Alessandra Pavone e Raffaella Anfuso, alla presenza del direttore generale, Francesco Iudica, e del direttore sanitario, Emanuele Cassarà. Presente anche il dott. Francesco Cona, dermatologo, in rappresentanza del dr. Giuseppe Greca, che dirige l'Unità Operativa.

Le due specialiste neo assunte saranno una risorsa dell'Unità Operativa per una valida e veloce ripresa di tutte le attività quali la riduzione delle liste di attesa per le prestazioni ambulatoriali e di Day Service, la riattivazione dei ricoveri in regime ordinario, l'esecuzione della terapia fotodinamica per la cura delle cheratosi attiniche precancerose, della PUVA Terapia per il trattamento della psoriasi e di altre patologie, del laser vascolare e CO² chirurgico.

Sarà incrementata, inoltre, la collaborazione con il Pronto Soccorso dell'ospedale Umberto I nell'ambito del progetto di Telemedicina".

Asp Enna

La dottoressa Valeria Trono, specialista in Medicina Nucleare, ha sottoscritto il contratto per l'immissione in servizio presso l'ASP di Enna. Al momento della sottoscrizione, erano presenti il direttore generale, Francesco Iudica, e il dott. Davide Di Franco, responsabile della UOSD (Unità Operativa Semplice Dipartimentale) di Medicina Nucleare, servizio situato presso l'Ospedale Umberto I di Enna.

Ordine Agronomi

DI NINO COSTANZO

Il presidente del Tribunale di Enna, con proprio provvedimento, ha nominato i componenti del Consiglio di disciplina dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Enna. I componenti sono: Di Leo Nunzio, Cultreri Guglielmo, Sirna Alessandro, Bannò Santo, Cristaldi Aldo, Colina Pietro, Melfa Marcello, Stazzone Bartolomeo e Costanzo Antonino.

il libro

Lo zolfo delle miniere baccarato

Profilo dell'opera

Saggio storiografico sulle dismesse miniere di zolfo «Baccarato» in territorio di Aidone (Enna). Su queste solfate, pur risultando di notevole importanza per il comprensorio di riferimento, non si rinvengono manoscritti o attestazioni di vario genere che ne consegnino le vestigia alla vicenda mineraria siciliana. Soltanto pochi ruderi, in atto inglobati in un insediamento rurale, e poche parole su qualche sito internet, ne attestano la passata esistenza la cui storia viene di seguito ricostruita mediante l'esame filologico



dei carteggi d'archivio rinvenuti. Periodo storico di riferimento XIX – XX sec.

Profilo dell'autore

Salvatore Di Vita, già membro della direzione del Parco minerario Floristella – Grottacalda. Giornalista pubblicista è autore di articoli e pubblicazioni varie. Si è occupato di ricerche biografiche e storiche con prevalente interesse verso il mondo delle miniere di zolfo vicine a Valguarnera.

■ Di Vita Salvatore
La Moderna Edizioni
2022, pag. 91, € 14

Settegiorni dagli Erei al Golfo

Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Piano F. Calarco, 1 - Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331

email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita

Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:

Settegiorni dagli Erei al Golfo

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X0760116800000079932067

Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina

Via Cammarata, 21 - P. Armerina P.I. 01121870867

Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Settegiorni tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici)

ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria)

accettando il Codice di autodisciplina

della Comunicazione Commerciale.

Chiuso il 28 settembre 2022 alle ore 16 .30

Periodico associato

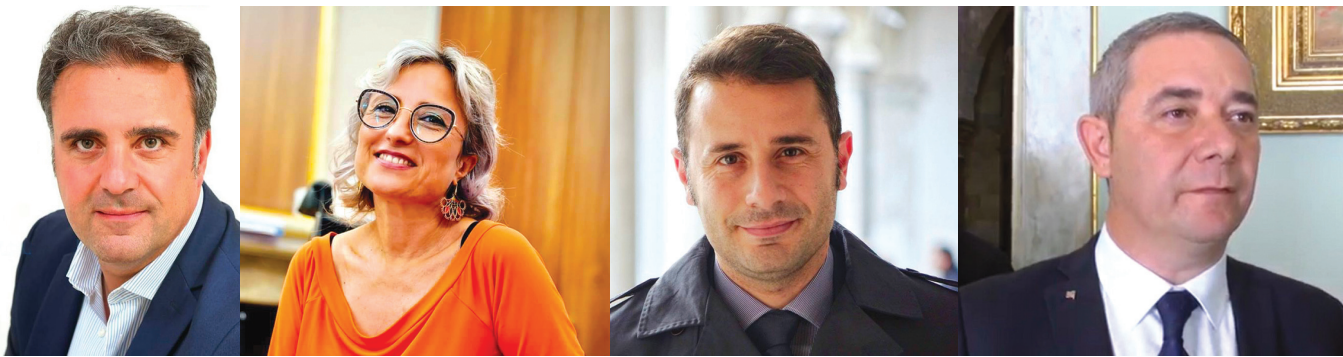


STAMPA

Lussografica
Tipografia Edizionivia Alaimo 36/46
Caltanissetta tel. 0934.25965

Gli eletti alla Regione e al Parlamento nazionale nelle circoscrizioni che ricadono nel territorio della Diocesi

Riconfermati Di Paola, Lantieri e Damante



Catania, Damante, Di Paola, Mancuso

DI LILIANA BLANCO

Tutti (o quasi) a casa ma apparentemente contenti i candidati di Gela. 'I grazie, è stata una bella affermazione', si sprecano sui social ma solo in pochi (e dei 5 stelle) salgono sul podio. E la città, sempre divisa si lecca le ferite e resta con poche rappresentanze: ovvero con una sola all'Ars con marchio by Gela ed una proveniente da Milena. Sì perché una fetta consistente dell'elettorato si è schierata con il mila-

nese **Michele Mancuso**, trascinando per lui una buona quantità di voti, e ce l'ha fatta, voltando le spalle ai contreranei. Mancuso ha ottenuto 8.160 voti in provincia di cui 1.062 voti a Gela. I gelesi, d'altro canto, pur di portare avanti le loro istanze, hanno messo in campo un bel po' di candidati. Risultato: tutti a casa ma ostentando il sorriso e le soddisfazioni di aver ottenuto mille, duemila voti, ma non lo scranno all'Ars. Non è andata così per il M5S che, ripreso da un'ondata

di orgoglio, ha conquistato le piazze con Conte. A fare la differenza però è stata la trovata storica del reddito di cittadinanza e del superbonus che ha convinto i percettori e le famiglie. Quindi l'unico gruppo che porta a casa un risultato degno di nota è il M5S che fa strike con **Nuccio Di Paola**. È il più votato in assoluto (2.800 voti) che non ce la fa a diventare Presidente della Regione. Il Movimento, come lista, raccoglie 5 mila voti ed è il primo in assoluto in città. Buone affermazioni

anche per **Ketty Damante** che da deputata regionale è adesso senatrice e **Pietro Lorefice** in procinto di raggiungere Palazzo Madama. Il medico Rosario Caci di 'Popolari e autonomisti' risulta secondo nella lista gelese per numero di voti. Per lui 2.498 (12%), ma non ce la fa ad arrivare in cima: era stato sostenuto dai civici della giunta Greco: Una Buona Idea, Impegno comune, Gela città normale e il consigliere Luigi Di Dio. In pratica la giunta Greco non riesce a portare un

candidato all'Ars. In calo il supervotato del passato Pino Federico della Nuova Dc di Totò Cuffaro, che da qualche anno ha perso la stella: ha raccolto porta a porta 2.128 sicuro di vincere con il sostegno dei suoi elettori storici che, invece, non sono bastati e arriva all'11,26%. In casa Forza Italia il gelese doc il presidente del consiglio comunale Salvatore Sammito ha ottenuto 1.122 voti; il consigliere comunale niscemese Rosetta Cirrone Cipolla è arrivata a 312 voti. In tutto arrivano al 15,55% secondi al 24% dei grillini. Il partito della Meloni in provincia vince con il sindaco di Mussomeli **Giuseppe Catania** ma a Gela non ce la fa il coordinatore cittadino di Fratelli d'Italia Salvatore Scuvera con 1.511: Fdi supera il 13% delle preferenze. Roberto Alabiso di Prima l'Italia ha ottenuto a Gela 981 voti, con una campagna elettorale silente che,

nonostante la visita di Salvini in città, arriva al 5%. Insomma tutti candidati e pochi eletti, come sempre avviene quando si registra un frazionamento di scelte politiche. Unici vincitori i rappresentanti del M5S. Segue il trend italiano il Pd ed a farne le spese l'ormai ex segretario provinciale Peppe Di Cristina: ha ottenuto 1.533 preferenze col 10%. Negli altri comuni nisseni è andato meglio ma non tanto da arrivare a Palermo. Appena avuta la notizia si è dimesso da segretario provinciale. Finisce la scia del super onorevole per 25 anni Lillo Speciale che ha seguito la campagna elettorale del genero. La lista "De Luca sindaco" arriva al 3,77%. Il terzo polo con Carmelo Migliore non ha convinto e si è fermato al 2,98%. Sotto l'1 per cento, infine, Cento passi, Sicilia Vera, Orgoglio siculo e Siciliani liberi.



Lantieri, Longi, Marino, Venezia

DI MASSIMO GRECO

Les jeux sont faits, rien ne va plus! Sull'asse Palermo-Roma, le urne hanno consegnato alla provincia di Enna il loro solenne responso per il rinnovo del Parlamento nazionale e di quello regionale. La competizione elettorale più sentita è stata ovvia-

mente quella regionale in cui i cittadini hanno, più democraticamente, potuto esprimere la preferenza per il proprio candidato, ma è stata anche quella in cui si è avvertito il legame del "pastore" col proprio territorio e col proprio "gregge". A Palazzo dei Normanni entreranno soltanto in due, **Fabio**

Venezia che ha incassato 12.528 (sponsorizzato da quel PD che solo in provincia di Enna ha potuto issare la bandiera rossa incassando) e **Luisa Lantieri** (7005 voti) che, coadiuvata dall'azzurro Francesco Occhipinti, vi farà ingresso per la terza volta, dimostrando di essere eletta con qualsiasi partito politico

dell'arco costituzionale. Grazie alla debolezza del nostro territorio, ridotto ad elemosinare due soli deputati su 70, la lista del movimento per l'autonomia guidata da Francesco Colianni è rimasta fuori nonostante le migliaia di preferenze ricevute dallo stesso. Le liste più blasonate che alle politiche hanno raggiunto livelli

orfan di pastori se non fosse che questa triste ipotesi è stata scongiurata dall'avvenuta elezione delle due donne ennesi che risultavano collocate in posizione utile nelle rispettive liste alla Camera dei deputati: **Stefania Marino** 53 anni, dipendente dell'Asp di Enna che è stata eletta quale capolista del Pd al pro-

porzionario della Camera ed **Eliana Longi**, candidata nelle liste di Fratelli d'Italia nel collegio plurinominalmente Ragusa, Siracusa, Caltagirone. La Longi è presidente del circolo ennese futuro e tradizione di Fatelli d'Italia, siederà a Montecitorio nella coalizione che guiderà il governo di centrodestra. Adesso, la pattuglia formata dai quattro pastori neo eletti, equilibrata sia sul piano della rappresentatività territoriale che su quello politico, dovrà avere una visione d'insieme delle problematiche più urgenti del nostro territorio e una paziente e costruttiva capacità d'ascolto. Non ci resta che augurare loro un proficuo lavoro.

Contro il regime patriarcale dell'Iran, un sit-in di protesta a Caltanissetta

Un sit-in a Caltanissetta in viale della Regione ingresso stadio Palmintelli lunedì 3 ottobre dalle 12 alle 13 è stato organizzato dall'associazione Onde donneinmovimento. Il movimento è al fianco delle donne iraniane e sostiene la loro

protesta contro un regime violento e patriarcale che le priva dei più elementari diritti di libertà. Da giorni molte piazze iraniane si sono riempite di manifestanti che protestano contro l'uccisione in carcere a Teheran da parte della "polizia morale" della ventiduenne

Masha Amini colpevole di non indossare correttamente il velo. Le ragazze sfidano coraggiosamente il regime, bruciando gli hijab e tagliando i propri capelli. La protesta che, forse per la prima volta, vede anche la partecipazione e la solidarietà di molti

uomini, si estende alla rivendicazione di migliori condizioni di vita e richiede ormai la messa al bando del regime islamico. "Di fronte a tanto coraggio - ha spiegato la portavoce Ester Vitali -, non possiamo voltare la testa dall'altra parte. Chiediamo una

commissione di inchiesta seria sull'uccisione di Masha e su tutte le altre violenze. Chiediamo che sia ripristinato l'uso della rete in Iran e che le donne siano lasciate libere di scegliere se e come indossare il velo. Teniamo accesi i riflettori su questa mobilitazione, con un sit-in".



il piccolo seme

"Adottare" un Paese povero contro la fame

DI ROSARIO COLIANNI

L'ultimo rapporto delle Nazioni Unite mette in evidenza l'aumento del 123% delle persone portate alla fame estrema anche per i frequenti e violenti eventi catastrofici dovuti al peggioramento dei mutamenti meteorologici. Tale percentuale è espressione di un aumento di

poveri che vivono agli estremi della sopravvivenza. Nel rapporto si evidenzia soprattutto l'incapacità di affrontare la crisi climatica portando molti stati del mondo (soprattutto africani) a dipendere esclusivamente dall'organizzazioni per gli aiuti umanitari. Le statistiche parlano chiaro: ottocento

milioni di persone soffrono la fame di cui i due terzi in Asia e una persona su quattro in Africa. Il semino di questo mese propone alcuni punti su cui riflettere: il non rispetto della natura che sfocia in calamità, la mancanza di prevenzione ambientale, la mancanza d'investimenti nel settore dell'agri-

coltura, la scarsa disponibilità di acqua potabile e di scorte di cibo, l'instabilità dei mercati che è causa di una scelta di cibi più economici e meno nutrienti, la presenza di guerre con business delle armi. Per ultimo si ricorda che, nel nostro mondo industrializzato, un terzo di tutto il cibo prodotto (circa

1,3 miliardi di tonnellate) non viene consumato. Tanto si potrebbe fare e sarebbe bello, con il cuore dei piccoli, pensare che ogni paese industrializzato, con le figure professionali e le proprie tecnologie, potesse "adottare" un paese povero per aiutarlo nel suo sviluppo.

OTTOBRE MISSIONARIO "DI ME SARETE TESTIMONI" (AT 1,8), VITE CHE PARLANO

DI DON GIUSEPPE PIZZOLI
DIRETTORE GENERALE
FONDAZIONE MISSIO

La Giornata Missionaria Mondiale 2022 trova il suo principale riferimento tematico nel messaggio di Papa Francesco, pubblicato il 6 gennaio scorso, che porta il titolo «Di me sarete testimoni» (At 1,8). Il Papa ci dice: «Come Cristo è il primo inviato, cioè missionario del Padre (cfr Gv 20,21) e, in quanto tale, è il suo "testimone fedele" (cfr Ap 1,5), così ogni cristiano è chiamato a essere missionario e testimone di Cristo. E la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo. L'identità della Chiesa è evangelizzare».

L'ottobre missionario di quest'anno si inserisce nel contesto di importanti eventi di cui non possiamo non tenere conto.

Prima di tutto ricordiamo che in quest'anno ricorrono importanti anniversari per la vita e missione della Chiesa: la fondazione, 400 anni fa, della Congregazione de Propaganda Fide – oggi denominata "per l'Evangelizzazione dei Popoli" – e, 200 anni fa, dell'Opera della Propagazione della Fede, per iniziativa di una giovane laica francese, Pauline Jaricot, della quale abbiamo celebrato la beatificazione il 22 maggio scorso. Questa preziosa Opera, che in breve si è sparsa in tutta la Francia ed in altri paesi europei, insieme all'Opera della Santa Infanzia e all'Opera di San Pietro Apostolo, 100 anni fa sono state riconosciute come Opere "Pontificie", cioè importanti per la vita di tutta la Chiesa e di tutte le Chiese, in particolare per quelle più giovani e più fragili. In questo ottobre missionario facciamo nostro l'augurio del Papa: «Auspicio che le Chiese locali possano trovare in queste Opere un solido strumento per alimentare lo spirito missionario nel Popolo di Dio».

Non possiamo dimenticare il "cammino sinodale della Chiesa italiana" che, nell'anno pastorale 2022-2023 prevede un approfondimento della fase di "ascol-

to" iniziata nel precedente anno pastorale: la vita di ogni uomo e donna è preziosa e ha qualcosa di significativo da offrire. In particolare vogliamo rivolgere a tutte le comunità cristiane un invito a "mettersi in ascolto" delle vite di tanti missionari e del loro "camminare insieme" con le Chiese che sono chiamati a servire: sono vite che hanno tante cose da dirci, sia come testimonianze personali di fede e di servizio all'evangelizzazione, sia come esperienze di Chiese particolari che si impegnano a vivere la sinodalità. Le loro esperienze di evangelizzazione sono importanti anche per le nostre comunità: sono «Vite che parlano»; che parlano di Cristo risorto e vivo, speranza per tutti gli uomini del mondo. Sull'esempio dei missionari vogliamo anche noi imparare a far sì che le nostre vite "parlino" e siano, pur nella semplicità, una testimonianza del Signore Gesù e del suo amore.

Infine, l'ottobre missionario di quest'anno ha un "preludio" particolarmente significativo nel Festival della Missione (Milano 29 settembre - 2 ottobre 2022): un evento che coinvolge tutto il mondo missionario italiano (Fondazione Missio, CIMI, missionari religiosi e religiosi, fidei donum, laici, associazioni e movimenti di solidarietà e cooperazione...), il cui tema è "Vivere per Dono". Avremo occasione di incontrare molti missionari che ci trasmetteranno la loro esperienza di "vita donata" a Cristo e alla missione evangelizzatrice della Chiesa.

L'ascolto delle vite dei missionari risvegli in ciascun fedele il desiderio e la disponibilità di partecipare alla missione universale della Chiesa. Rinnoviamo a tutti l'invito di Papa Francesco nel suo messaggio: «ai discepoli è chiesto di vivere la loro vita personale in chiave di missione: sono inviati da Gesù al mondo non solo per fare la missione, ma anche e soprattutto per vivere la missione a loro affidata; non solo per dare testimonianza, ma anche e soprattutto per essere testimoni di Cristo».



Riesi, borse studio in memoria di Livatino

DI DELFINA BUTERA

Si è tenuta nell'aula magna dell'istituto «Carlo Maria Carafa», la consegna di 9 borse di studio in memoria del giudice Rosario Livatino. L'iniziativa si svolge su iniziativa della famiglia Carrubba. A presiedere la cerimonia c'erano, infatti, l'ex sindaco, Lino Carrubba e le sorelle Rosina, Nuccia e Giuseppina.

C'erano gli insegnanti Antonio Fiorenza e Concetta Lo Coco, in rappresentanza della dirigente del "Carafa" Adriana Quattrocchi, assente perché impegnata in un progetto Erasmus, la dirigente dell'istituto comprensivo "Carducci" Filippina Romano, i rappresentanti degli istituti "Verga", e "Monte degli Ulivi" del Servizio Cristiano Valdese, Marta Giuliana e Nuccia Burgio,

nonché i docenti – referenti dei 4 istituti, gli insegnanti degli studenti partecipanti ed i familiari degli alunni.

Presenti, inoltre, il presidente dell'associazione nazionale carabinieri della sezione di Sommatino Salvo Longo ed altri rappresentanti, i componenti dell'associazione della sezione di Gela. Una cerimonia all'insegna del ricordo del giudice ma anche di riflessione su varie tematiche. Per la scuola primaria hanno vinto le borse di studio dell'importo di 200 euro ciascuna, gli alunni Stefano Di Legami, Sara La Marca e Rebecca Cascino, tutti del Plesso Giarratana.

Per la scuola media Carducci hanno ottenuto le borse di studio di 300 euro ciascuna, Giada Vitello, Thea Amarù e Virginia Assennato. Per gli istituti superiori hanno vinto le borse di studio di 500 euro ciascuna, Simone Pietro Pilato, Elisa

Esempio e Alessandra Riccobene, tutti del Carafa.

A valutare i temi dei partecipanti ed a decretare i vincitori, è stata la commissione composta dalle professoressse Nuccia Carrubba, Giuseppina Carrubba, Giusy Giardina, Stella Cali, dal maresciallo in pensione e vicepresidente dell'associazione nazionale carabinieri sezione di Gela Calogero Bennici e dal giornalista e direttore di Radio Onda 2 Paolo Bognanni. Da tempo l'ex sindaco Lino Carrubba e le sorelle, ricordano il giudice Livatino, deponendo il 21 settembre di ogni anno una corona di alloro nella piazzetta dedicata al magistrato, inaugurata dall'ex amministratore nel 1996. Nel 2019 la famiglia Carrubba ha istituito le borse di studio per studenti meritevoli ed il relativo bando di concorso, che non è stato possibile espletare a causa della pandemia. Solo l'anno scorso si è potuto presentare nelle scuole ma la famiglia Carrubba ha deciso di assegnare anche le borse di studio relative agli altri due anni precedenti.



Giovanni Paolo I
Albino Luciani

DI ALESSIO AIRA

Lo scorso 4 settembre, in Piazza San Pietro, Papa Francesco ha iscritto nel catalogo dei beati della Chiesa Cattolica il Servo di Dio Giovanni Paolo I, Albino Luciani, sacerdote e vescovo conosciuto, stimato e amato nel Veneto degli anni Sessanta e Settanta

ma che fu conosciuto dal mondo intero in quel brevissimo pontificato per il suo sorriso, per la sua amabilità ma soprattutto per il genuino e passionale amore per Cristo e la Chiesa di cui fu pastore mite ma creativo e risoluto. Un pontificato di appena trentatré giorni ma che permisero di conoscere un uomo

sinceramente innamorato del Signore, desideroso di portare avanti le grandi intuizioni del Concilio in una continuità di cui il nome scelto da Papa era un omaggio a Giovanni XXIII che lo aveva voluto Vescovo di Vittorio Veneto, consacrando personalmente nella splendida cornice della Cappella Sistina insieme ad altri presuli tra cui il Segretario di Stato Card. Do-

menico Tardini, alla cui scuola voleva imparare la sapientia cordis e Paolo VI, suo immediato predecessore che lo aveva voluto Cardinale Patriarca di Venezia, lasciandosi ispirare dalla sua sapientia mentis. Al momento dell'elezione i giornalisti dell'epoca parlarono di un sorriso imbarazzato ma che in realtà era l'espressione di chi, con molta umiltà, oggi diremmo eroica, non si aspettava questa chiamata assunta comunque con quell'alto e profondo senso di abbandono al Signore e scrupolosità nel servizio che lo avevano contraddistinto sin da giovane prete. Un pastore mite, desideroso di stare alla guida del suo popolo vivendo in mezzo ad esso come quando, raccontano i suoi biografi, nel 1966 partecipò alle operazioni di soccorso successive all'alluvione di Livorno che fu contemporanea di quella di Firenze. Un pastore amabile capace di decisione

anche forti che potessero servire all'edificazione del popolo di Dio come quando nel 1966 nella Parrocchia di Montaner ritirò il Santissimo Sacramento e vietò oggi celebrazione perché i fedeli si opponevano drasticamente e inappellabilmente alla nomina del nuovo parroco designato dal Vescovo, preferendo invece il sacerdote designato dal popolo. Un pastore coraggioso che assume di pagare i debiti creati dalle inadempienze del direttore dell'ufficio amministrativo della Curia nel 1962. La sua morte improvvisa aprì la strada a molte illazioni tra cui l'ipotesi di un avvelenamento voluto da qualche collaboratore della Curia non in accordo con le nuove indicazioni di governo del pontefice veneto come pure il peso della responsabilità petrina che lo avrebbe schiacciato in un misto di paura e disorientamento. Nulla di tutto ciò se non, come ricostruito negli atti

del processo di beatificazione, di un infarto improvviso in un corpo che comunque aveva le sue patologie e i suoi acciacchi ma capace di grandi possibilità lavorative come dimostrano i diari del pontificato che raccontano di un uomo che riceveva quotidianamente molte persone, studiava molte carte d'ufficio e che si preparava a compiere gesti significativi per impostare la rotta del suo ministero petrino. Il Signore, nei suoi progetti, volle solo quei trentatré giorni. Tanti bastavano a che quel sorriso condito da simpatico accento veneto lasciassero intuire al mondo la tenerezza di Dio che da lì a poco avrebbe ulteriormente offerto agli uomini un'altra grande dimostrazione di amore nel papa polacco Giovanni Paolo II.

Diocesi Formazione per operatori Caritas

“Insieme animiamo” è il titolo di un progetto di promozione diocesana di pastorale della carità rivolto agli operatori della Caritas diocesana, agli operatori dei Centri di Ascolto, Osservatorio, Laboratorio promozione Caritas, Operatori e volontari Caritas parrocchiali. Il progetto intende promuovere e rafforzare la rete Caritas a livello diocesano attraverso attività di formazione e di animazione della comunità.

Le parrocchie e i centri di ascolto rappresentano per tante famiglie in difficoltà il punto di riferimento per ricevere aiuti materiali, ma anche e soprattutto il conforto e la guida nelle avversità della vita. Gli operatori Caritas, pur essendo animati da tanto spirito di servizio e di carità, necessitano una formazione di base per poter offrire alle persone e alle famiglie che incontrano il supporto più adeguato e opportuno alle esigenze manifestate, rispondendo in linea con uno stile Caritas.

Le attività che si intendono svolgere riguardano attività di formazione per i volontari parrocchiali delle parrocchie della nostra diocesi con l'intento di offrire strumenti di base relativi all'ascolto, alla comunicazione, al valore del gruppo, al costruire una relazione adeguata con gli altri volontari e con le famiglie che si rivolgono ai centri di ascolto. La formazione permetterà anche di

inserire le dinamiche dell'ascolto e dell'aiuto nella cornice di senso della Caritas e del Vangelo, favorendo la promozione umana e la scoperta e utilizzo delle risorse personali e della comunità.

Il lavoro di formazione sarà realizzato su due livelli, uno volto a costruire relazioni e condivisione tra i componenti del gruppo parrocchiale che si adopera nel servizio, e l'altro volto a costruire occasioni di incontro e di supporto con la Caritas diocesana, a beneficio delle persone e delle famiglie in difficoltà.

Si tratta quindi di accompagnare le parrocchie nel loro percorso di crescita e di maturazione dei principi Caritas, diventando strumento stabile di testimonianza e di servizio.

Il percorso di accompagnamento avrà come destinatari indiretti prioritariamente le parrocchie e i beneficiari dei CdA e dei servizi Caritas, ma di rimando anche tutta la comunità diocesana a livello civile ed ecclesiale in quanto, grazie alle attività progettuali, si vuole sostenere lo sviluppo della comunità e sollecitare una maggiore consapevolezza dei bisogni del proprio territorio e delle risorse umane, sociali, materiali ed economiche che ogni comunità può mettere a servizio delle persone più fragili.

Il progetto si svolgerà a livello interculturale a Gela e a Piazza Armerina in 10 incontri.

Formatori per la sede di Piazza Armerina

Luigi Bizzini della Caritas diocesana di Caltagirone e Salvatore Pappalardo della Caritas diocesana di Catania

Formatori per la sede di Gela

Valentina Riso della Caritas diocesana di Caltanissetta e Salvatore Pappalardo della Caritas diocesana di Catania

Programma della formazione

- Identità e Statuto Caritas – la funzione pedagogica
- Il Vangelo della Carità e gli strumenti della Caritas
- Cda – Os.Po - Laboratorio
- Il metodo Caritas: Ascoltare – Osservare – Discernere. Il CdA e la funzione dell'ascolto
- Il metodo Caritas: Ascoltare – Osservare – Discernere. L'osservatorio delle povertà e l'attenzione alle "periferie".
- Il metodo Caritas: Ascoltare – Osservare – Discernere. L'animazione pastorale e comunitaria.
- L'equipe della Caritas e gli ambiti di intervento
- La progettazione socio pastorale - Lo sguardo degli ultimi.
- La promozione del Volontariato e la funzione dell'advocacy nel contesto vissuto.
- La relazione tra Organismi Pastorali ed uffici diocesani.
- Gli enti strumentali della Caritas e la rete istituzionale.

10° anniversario



Ricorre sabato 8 ottobre il 10° anniversario della morte di don Vincenzo Cipriano, che fu parroco della parrocchia San Pietro di Piazza Armerina dal 1980 fino alla sua morte. In occasione dell'anniversario il grande salone del Convento attiguo alla chiesa di San Pietro sarà a lui dedicato, attraverso una cerimonia di intitolazione alle ore 17. Seguirà alle 17.30 la celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo mons. Rosario Gisana e l'apertura dell'anno pastorale parrocchiale. Alle 19 il concerto polifonico "Ricordiamolo cantando" a cura della corale "Don Enzo Cipriano".

Cultura e comunicazione

L'Ufficio Regionale di Pastorale per la Cultura e le Comunicazioni Sociali della C.E.Si. è convocato per lunedì 10 ottobre a partire dalle ore 10 presso l'Oasi francescana "Madonnina del Lago" a Pergusa. La convocazione avviene a conclusione del quinquennio 2017-2022. I direttori degli uffici diocesani si incontreranno sotto la presidenza del vescovo delegato mons. Francesco Lomanto, per discutere la relazione quinquennale elaborata dal direttore dell'ufficio regionale don Giuseppe Longo che sarà presentata ai Vescovi di Sicilia e per eleggere la terna per la nomina del Direttore regionale per il quinquennio 2023-2027.

Musical s. Rita

Gli Eclettici Associazione Spettacoli Ets di Enna presentano: "Rita da Cascia: il Musical" Il Musical è ispirato alla vita di Rita, conosciuta come la Santa delle cause impossibili.

Il regista, Rosario Primavera, nella sua visione romanizzata, cercando di essere fedele alla storia quanto più possibile, porta lo spettatore a rivivere la vita di Rita, con immaginazione e fantasia, attraverso giochi di luci, colori, coreografie, musiche e canzoni trasforma una storia conosciuta da molti in uno spettacolo difficile da dimenticare per tutti.

22 e 23 ottobre ore 20,30 presso l'istituto tecnico industriale ed economico E. Majorana-A. Cascino a Piazza Armerina. 29 e 30 ottobre ore 20,30 presso teatro comunale G. Garibaldi a Enna. Ingresso € 15,00.

Corso

L'Istituto Teologico "San Tommaso" di Messina, in collaborazione con il Centro di Pedagogia Religiosa "Don Giovanni Cravotta", organizza il Diploma Universitario di Catechesi Liturgica, Musica, Arte Sacra e Turismo religioso. Il corso conferisce il diploma universitario di primo livello e si articola in tre anni. Si svolgerà in modalità mista (in presenza e on-line) nei giorni di venerdì e sabato. Le iscrizioni si chiuderanno il 21 ottobre prossimo. Per informazioni 090 3691111 itst@itst.it www.itst.it.

Stop tratta



Lunedì scorso nell'ambito delle manifestazioni promosse dall'Ufficio diocesano per la Pastorale delle Migrazioni per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato, insieme alla ass. Don Bosco 2000, presso la sala della Società Operaia "R. Margherita" in Pietraperzia è stato presentato il libro "Stop Tratta", frutto di una ricerca promossa dall'Università Kore di Enna. Interventuto il prof. Serverino, autore della ricerca, con il contributo della dott.ssa Salvina Farinato, coordinatrice della comunità di Aidone! Presente anche il vescovo mons. Rosario Gisana e numeroso pubblico nonostante le avverse condizioni meteo. A portare la sua testimonianza, Monica, mediatrice della comunità di Piazza Armerina.

Pastorale sociale

In vista del nuovo quinquennio 2023-2027, la Commissione dell'Ufficio regionale per i Problemi sociali e il Lavoro, la Giustizia, la Pace, la Salvaguardia del Creato della C.E.Si. si riunirà venerdì 28 ottobre alle ore 10 presso l'Oasi Francescana, a Pergusa. All'ordine del giorno presentazione del nuovo direttore dell'Ufficio e l'organizzazione dell'Ufficio stesso, l'individuazione delle tematiche da trattare nel 2023 e il calendario delle riunioni dell'Ufficio.

La Parola

XXVIII DOMENICA del Tempo Ordinario Anno C

DI DON SALVATORE CHIOLO

9 ottobre 2022

le letture

2Re 5,14-17
2Timoteo 2,8-13
Luca 17,11-19

Nel capitolo 17 del vangelo di Luca, la fede è messa al centro dei discorsi del Maestro Gesù Cristo ai discepoli. Essi chiedono che venga loro donata la fede e, secondo la pagina evangelica della liturgia odierna, grazie alla fede avviene la guarigione fisica di alcuni lebbrosi.

Se è vero che la fede porta alla salvezza, è vero anche che la salvezza è per tutti gli uomini: perché tutti sono salvati in Gesù Cristo. Ma cosa rende la fede così determinante fino al punto da decidere in merito alla salvezza di chi crede? E cosa succede nella vita del credente dal momento che decide di fidarsi? Scrive Afraate: «coloro che sono circoncisi nel cuore hanno la vita per la nuova circoncisione che si opera nel Giordano cioè nel battesi-

mo ricevuto per la remissione dei peccati» (*Dimostrazioni*). La fede opera una circoncisione del cuore, ovvero un cambiamento radicale delle intenzioni la cui conseguenza è la salute dell'anima, la salvezza.

Il caso dei lebbrosi guariti, sia nel racconto del libro dei Re che in quello del vangelo, può aiutare a capire che il desiderio della salute appartiene ed è veramente vissuto solo da chi riconosce con umiltà di essere malato gravemente, poiché tale consapevolezza aiuta i protagonisti dei due diversi racconti a disporsi in maniera "sana" nei confronti di quanti possono guarirli. In seconda battuta, poi, sembra essere ancora più importante l'atteggiamento di gratitudine con cui la guarigione tocca il suo vertice più alto. Per cui, umiltà e gratitudine sono gli ingredienti chiave per una fede in grado di guarire e procurare salute: essi dispongono il cuore alla circoncisione, come consacrazione totale a Dio.

La gratitudine, accompagna-

ta da una disposizione umile dell'esistenza riscopre la sua più vera destinazione nell'Altro. «Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna. Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con

Colui che chiama per salvare, e non per condannare, salva veramente dalla morte interiore ed esteriore, perché circoncide il cuore. La fede dell'uomo, poi, è immagine della grande carità di Dio, che rimane sempre accanto all'uomo, anche quando questi è infedele; e umiltà e gratitudine sono reazioni natu-

In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

(1Ts 5,18)

lui anche vivremo; se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso» (2Tm 2,10-13). L'esperienza di Paolo, in quanto scelto da Dio durante un momento della sua vita in cui era completamente contrario alla volontà di salvezza di Cristo, in virtù di quella chiamata improvvisa e spiazzante, spiega come la fiducia in

rali all'amore di Dio, costante e inalterato, ovvero rappresentano un'unica sola risposta degna di una simile iniziativa. Avere fiducia in Lui significa aver sperimentato il suo amore come esercizio continuato nel tempo senza mutazioni di sorta e la professione di fede del pio israelita altro non è che il racconto delle meraviglie che Dio ha compiuto puntualmente per il suo popolo senza venirmeno ad un solo appuntamento

di salvezza: "Mio padre era un Arameo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione" (Dt 26,5-7).

Dal riconoscimento alla riconoscenza a volte il passo è breve, ma per l'uomo di sempre è la missione di tutta una vita: quanto difficile è riconoscere tanto più lo è ringraziare, essere riconoscente. Umiltà e gratitudine si accompagnano in un unico, delicato e semplice atto di fiducia e: «beati sono, quindi, coloro che furono circoncisi nell'intimo del cuore, e sono rinati dalle acque della seconda circoncisione» (Afraate, *Dimostrazioni*).



Maltempo Il Prefetto allerta i sindaci

DI LILIANA BLANCO

Lo spettro degli eventi climatici avversi che hanno flagellato le Marche ed il riminese ha sta tenendo alta la tensione anche in provincia di Caltanissetta. Le istituzioni vogliono prevenire i fenomeni di frane ed alluvioni che si vivono di recente anche nel territorio della provincia nissena con improvvisi temporali, scariche elettriche, vento e precipitazioni che hanno riversato quantità di acqua che, normalmente, viene centellinata in mesi.

Il prefetto di Caltanissetta Chiara Armenia ha diramato una serie di accorgimenti

rivolti ai sindaci della provincia, al commissario straordinario del Libero consorzio comunale di Caltanissetta affinché espletino le attività di prevenzione previste dal codice della Protezione Civile con il coinvolgimento per la pianificazione della protezione civile.

Gli allerta meteo degli ultimi giorni hanno indotto il Sindaco di Gela Lucio Greco a convocare nell'immediatezza un vertice per discutere su come intervenire per non farsi trovare impreparati dall'autunno e dalle sue piogge. Già nei prossimi giorni sono previsti fenomeni temporaleschi, ed è necessario che la città si

faccia trovare pronta, con i canali di scolo, i tombini e le caditoie pulite e le pompe di sollevamento perfettamente funzionanti. Alla riunione hanno preso parte i settori Lavori Pubblici e Ambiente, il comandante della Polizia Municipale Giuseppe Montana, Protezione civile, Ghelas e Procivis. "In queste ore, il settore Lavori Pubblici ha già iniziato la pulizia di tombini, caditoie e canali di scolo, rimuovendo eventuali residui di erba e pietre, mentre il settore Ambiente sta ripulendo tutto da erbacce, carte e quant'altro possa ostruire il regolare deflusso delle acque piovane. È fondamentale, però, - ha dichiarato il

sindaco - che i cittadini ci aiutino, togliendo i tappetini che hanno posizionato sui tombini per evitare la fuoriuscita di odori sgradevoli. Stiamo lavorando per evitare allagamenti o episodi ancora più spiacevoli, se non addirittura gravi per persone o cose, in un momento in cui le conseguenze del cambiamento climatico sono ormai sotto gli occhi di tutti. Su suggerimento della Prefettura, inoltre, attiveremo IT-alert (Italian Public Warning Service), un'applicazione la cui sperimentazione è iniziata due anni fa e attraverso la quale saranno inviati ai cittadini dei messaggi di allerta o informazioni in

merito a determinati eventi che possono riguardare una criticità su un determinato territorio".

Poi c'è l'iniziativa della Protezione civile che ha promosso l'idea di un canale Telegram per tenere informati i cittadini su eventuali rischi e allerta meteo tramite una messaggistica istantanea. Il progetto è stato messo a punto dalla servizio di Protezione Civile, diretto dal comandante della Polizia municipale, Giuseppe Montana e dalla Pubblica Assistenza Procivis OdV diretta dal suo responsabile Luca Cattuti. Verranno inviati solo allerta più seri, dal codice arancione al

codice rosso. Inoltre si potrà usare il canale per la notifica di ordinanze e provvedimenti inerenti la protezione civile. Molto dipenderà dai cittadini gelesi ad avere la sensibilità di iscriversi al canale Telegram e ricevere i messaggi di allerta, inoltre il canale fornisce un assistente virtuale per consentire ai cittadini iscritti di potersi documentare in maniera autonoma sui vari rischi secondo gli avvisi emanati dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile, nello specifico dal rischio idrogeologico al rischio ondate di calore al rischio sismico.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA - VIAGGI APOSTOLICI, PAPA A MATERA

È con un fuori programma il viaggio del Papa a Matera, a conclusione del Congresso eucaristico nazionale. Subito dopo la Messa allo stadio, Papa Francesco si è recato in auto presso la Mensa dei poveri "Casa della Fraternalità" don Giovanni Mele, una delle opere-segno del Congresso eucaristico nazionale, che nella prima versione del programma ufficiale del viaggio apostolico, poi ridotto nei tempi, avrebbe dovuto inaugurare proprio domenica scorsa. E la benedizione è comunque avvenuta: il Papa è entrato nella mensa dei poveri in carrozzella, accompagnato dall'arcivescovo di Matera-Irsina, mons.

Antonio Giuseppe Caiazzo. Poi la breve visita in forma privata, al riparo dalle telecamere, alla mensa voluta dalla Fondazione Giuseppe Tamburrino e presieduta da Maria Teresa Di Muro, che al Sir aveva espresso il desiderio del passaggio del Pontefice: "Anche se il Papa non viene, stiamo facendo tutto come sa venisse". E il suo desiderio è stato accontentato, subito prima della partenza di Francesco per Roma. Bagno di folla, oltre 12mila persone, nello stadio di Matera per la celebrazione eucaristica concelebrata dal Papa insieme a 80 vescovi e accompagnata dal suono del Coro e dell'Orchestra Sinfonica di Matera, diretta dal Maestro Carmine Antonio Catenazzo. 360 i volontari, a cui si sono uniti 200 uomini e donne della Protezione



Civile. "Adorare Dio e non sé stessi": è questa, per il Papa, "la sfida permanente che l'Eucaristia offre alla nostra vita: "Mettere lui al centro e non la vanità del proprio io. Perché **se adoriamo noi stessi**, moriamo nell'asfissia del nostro piccolo io; **se adoriamo le ricchezze di questo mondo**, esse si impossessano di noi e ci rendono schiavi; **se adoriamo il dio dell'apparenza e ci inebriamo nello spreco**, prima o dopo la vita stessa ci chiederà il conto. Sempre la vita ci chiede il conto". Durante l'Angelus, anche un pensiero per il nostro Paese: "Io oserei oggi chiedere per l'Italia più nascite, più figli".

Lazzaro coperto di piaghe e il ricco che banchetta lautamente: due modi di vivere in stridente

contrasto ancora oggi. Il ricco, racconta Francesco a proposito della parabola, "pensa solo al proprio benessere, a soddisfare i suoi bisogni, a godersi la vita. Nella sua vita non c'è posto per Dio perché egli adora solo sé stesso". Non a caso, di lui non si dice il nome. "Com'è triste anche oggi, quando confondiamo quello che siamo con quello che abbiamo, quando giudichiamo le persone dalla ricchezza che hanno, dai titoli che esibiscono, dai ruoli che ricoprono o dalla marca del vestito che indossano", il monito del Papa: "È la religione dell'avere e dell'apparire, che spesso domina la scena di questo mondo, ma alla fine ci lascia a mani vuote, sempre".

Perché "io non sono le cose che possiedo e i successi che riesco a ottenere; il valore della mia vita

l'indifferenza verso il grido dei poveri, l'abisso che ogni giorno scaviamo generando emarginazione, non possono lasciarci indifferenti". L'Eucaristia, osserva Francesco, "è profezia di un mondo nuovo, è la presenza di Gesù che ci chiede di impegnarci perché accada un'effettiva conversione: dall'indifferenza alla compassione, dallo spreco alla condivisione, dall'egoismo all'amore, dall'individualismo alla fraternità".

"**Sogniamo una Chiesa così: eucaristica**", l'identikit di una Chiesa sinodale: "Fatta di donne e uomini che si spezzano come pane per tutti coloro che masticano la solitudine e la povertà, per coloro che sono affamati di tenerezza e di compassione, per coloro la cui vita si sta sbriciolando perché è

venuto a mancare il lievito buono della speranza. Una Chiesa che si inginocchia davanti all'Eucaristia e adora con stupore il Signore presente nel pane; ma che sa anche piegarsi con compassione dinanzi alle ferite di chi soffre, sollevando i poveri, asciugando le lacrime di chi soffre, facendosi pane di speranza e di gioia per tutti. Perché non c'è un vero culto eucaristico senza compassione per i tanti Lazzaro che anche oggi ci camminano accanto".

"**Ritorniamo a Gesù, ritorniamo all'Eucaristia**", conclude il Papa da Matera, città del pane: "Torniamo al gusto del pane per essere Chiesa eucaristica, che mette Gesù al centro e si fa pane di tenerezza e di misericordia per tutti".

"Pensiamo oggi sul serio sul ricco e su Lazzaro", aggiunge il Papa a braccio: "Succede ogni giorno e tante volte anche a noi. Vergogniamoci! Succede in noi, questa lotta, e fra noi, nella comunità".

"Grazie di essere venuto, grazie di questa fatica che volentieri, e sempre con il sorriso, ha intrapreso per stare con noi. Lei è un esempio per tutti, anche per tanti musoni", le parole di ringraziamento del card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, che ha fatto eco alle parole del Papa mettendo in guardia dal "virus" dell'individualismo. "La guerra brucia i campi di grano, toglie il pane e fa morire di fame, trasforma i fratelli in nemici", il riferimento all'attualità. "In un mondo così abbiamo ritrovato il gusto di spezzare il suo pane con i tanti, troppi, Lazzaro esclusi dalle mense dei ricchi, tabernacolo del corpo di Cristo", il bilancio delle giornate nella città dei Sassi.

a cura di Emanuele Zuppardo - centrozuppardogela@gmail.com

Vittorio Pesca

Il poeta Vittorio Pesca è nato a Piano Vetrale di Orria in provincia di Salerno. Tecnico industriale ha lavorato in Germania per oltre un ventennio. Scrive poesie e racconti e ha dato alle stampe sei volumi di poesie e uno di racconti: "Un'altra vita", "Cuore d'emigrante", "Canti d'amore", "Pietre nel cuore - Racconti e poesie" e "Amore di Dio". Sue poesie sono inserite in diverse antologie poetiche ed ha ricevuto prestigiosi premi come la medaglia d'oro al premio Promtheus, Edizioni Universum, del Centro Studi Salernitani, al premio Antonio De Curtis oltre al primo premio di poesia 2012 de "Il Ponte Italo Americano".

Carmen Scarano scrive che la sua fonte d'ispirazione è l'amore infinito, immenso, eterno, indissolubile di Dio. Ed è proprio questo amore di Dio che si è incarnato nel suo figlio Gesù a invitare i lettori a fare i conti con la propria coscienza e intraprendere un viaggio interiore, dove la meta agognata è capire il vero senso della vita: Dio. Una lotta dura che si può vincere grazie alla fede che va coltivata con la preghiera e le opere, con l'altruismo e la compassione.

Amo Dio

Amo Dio
per la Sua bellezza
per la ricchezza
che ha dato alla natura,
per l'amore ingenuo
degli animali,
per il diverso colore della pelle:
siamo tutti fratelli,
uomini animali e piante sulla terra.

Amo Dio
per la gioia e la speranza
che ha dato all'uomo,
per l'anima il sentimento,
la vita
in ogni dove.

Amo Dio
per la sua immensa
sapienza
per la bellezza
che ha dato al cielo e
la terra
per il sole per la luna e
le stelle
per l'universo intero
che ci accomuna.

Amo Dio
per la pace
che ha donato all'uomo
per la fede, l'amore universale:
per amore dell'uomo
Egli si è fatto uomo.



ANGOLO DELLA POESIA

I presbiteri di Sicilia si incontrano al convegno organizzato dalla Commissione Presbiterale

La paternità nella vita del prete

Dopo l'esperienza vissuta lo scorso anno a Siracusa con gli esercizi di fraternità, nel corso dei quali si è fatta "esperienza dell'appartenenza all'unico Padre" e ha aiutato "a crescere nella fraternità", i presbiteri di Sicilia si ritroveranno nei giorni 24, 25 e 26 ottobre prossimi ad Altavilla Milicia per vivere una tre giorni durante la quale rifletteranno sulla paternità.

È continuando il percorso formativo già avviato che la Commissione presbiterale siciliana propone questo nuovo appuntamento per riflettere su questa "dimensione fondamentale del ministero": gli "Esercizi di paternità presbiterale".

"La paternità non si improvvisa – scrive mons. Guglielmo Giombanco, vescovo di Patti e delegato CESi per il clero nell'invito ufficiale all'evento – ma è frutto di un cammino vissuto

con gesti di umanità e di autentica spiritualità attraverso i quali si esprime il volto della paternità di Dio. È un servizio – aggiunge il vescovo – che si realizza impegnandosi ad essere padri capaci di ascoltare, di comprendere e non giudicare, di esprimere vicinanza, di compiere chi soffre, di incoraggiare e di rispettare i tempi di crescita di coloro che ci sono affidati. La paternità, in quanto servizio di amore, non si impone ma si nutre di libertà germogliata nella fede che sboccia".

Tre le dimensioni del convegno: la preghiera, l'ascolto della Parola e la fraternità. In queste i presbiteri, spiega la Cps "approfondiranno la dimensione della paternità e faranno esercizio per viverla con ricchezza di umanità e con maturità interiore, per accompagnare i fratelli e le sorelle nel loro cammino di crescita nella fede".

I lavori avranno inizio nel pomerig-

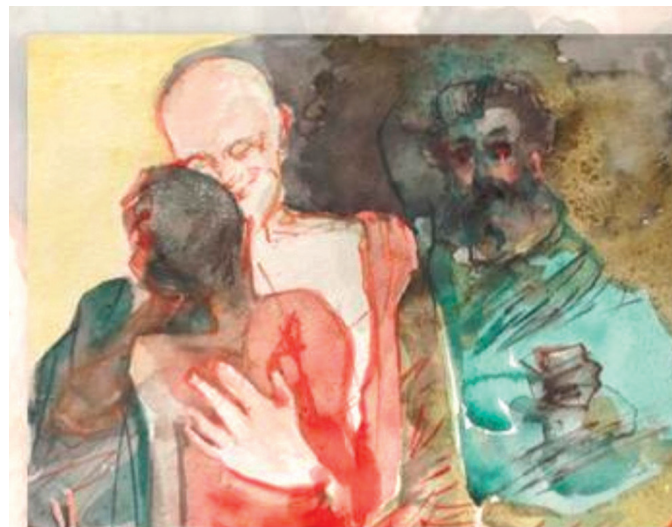
gio di lunedì 24 ottobre. La relazione della prima giornata è affidata a don Angelo Passaro, biblista, docente presso la Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia, che interverrà su "La paternità nella Scrittura".

Nella seconda giornata sono previste due relazioni, entrambe di Amedeo Cencini, guida spirituale, psicologo e psicoterapeuta.

Il terzo giorno la testimonianza di paternità e maternità dei coniugi Mauro Magatti e Chiara Giaccardi che si collegheranno online. Le conclusioni saranno di monsignor Giombanco.

Nel corso della tre giorni sono previsti diversi momenti di confronto diretto e in gruppo e il pellegrinaggio al Santuario della Madonna della Milicia.

L'appuntamento si svolgerà presso l'Hotel Torre Normanna, ad Altavilla Milicia (PA).



ESERCIZI DI
PATERNITÀ
PRESBITERALE

Il tempo del Creato: agire per l'ecologia integrale

■ Sviluppo sostenibile

Lancio del II corso nazionale di formazione per comunità e parrocchie

6 incontri online rivolti alle comunità e alle parrocchie, a partire dal 10 ottobre fino al 16 gennaio 2023 con cadenza quindicinale, su temi concreti di conversione ecologica come la realizzazione di atti-

vità per la pace e il dialogo, di comunità energetiche, di empori e gruppi di acquisto solidali ed ecologici, di fondazioni di comunità, fino a nuove modalità di buona comunicazione. In tal senso l'ultimo appuntamento di

metà gennaio interessa, in particolar modo, il mondo della comunicazione. Questa in sintesi la struttura del II Corso Nazionale di formazione per comunità e parrocchie, promosso da Caritas Italiana, Fondazione Lanza e Focsiv – Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontariato - agire per l'ecologia integrale app(l)-i-care pratiche e politiche di cambiamento per uno sviluppo sostenibile. Una

seconda edizione del Corso ricca di nuovi temi ed esperienze, che si esplicano con l'ampio spazio dato ai laboratori nei quali i partecipanti potranno scambiare pratiche e prospettive di azione. Sono invitate tutte le persone di buona volontà, operatori sociali ed ambientali in comunità, associazioni e diocesi ad iscriversi ed a partecipare affinché si attui concretamente l'ecologia integrale.

Il Corso ha ricevuto il Patrocinio degli uffici nazionali della Conferenza Episcopale Italiana per i problemi sociali e il lavoro, per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso, per l'educazione la scuola e l'università, per le comunicazioni sociali, e del servizio per la pastorale giovanile; ed è in collaborazione con ASviS, Reteinopera, Next, Movimento Laudato Si ed

ENEA.

Media partner del Corso sono Avvenire, Famiglia Cristiana, Mosaico di Pace, FISC – Federazione Italiana Settimanali Cattolici, EMI – Editrice Missionaria Italiana, TV2000, Ecoscienza, Greenaccord.

Coro Magnificat

di Barrafranca

con

L'Ufficio liturgico diocesano

RASSEGNA

DELLE CORALI

"In corde
Matris"

Sabato 8 ottobre 2022

Chiesa Madre - Barrafranca

Diocesi di Piazza Armerina

Per i gruppi corali liturgici

Info e iscrizioni:

coromagnificat.barrafranca@gmail.com

cell. 339 2987429



PENITENZIERIA
APOSTOLICA

CELEBRARE
IL SACRAMENTO
DELLA CONFESSIONE
OGGI

La Penitenzieria Apostolica promuove un Seminario di formazione dal titolo "Celebrare il sacramento della Confessione oggi", rivolto a tutti i fedeli, particolarmente i laici.

L'iniziativa vuole essere un'occasione per affrontare alcune difficoltà che si possono incontrare nell'accostarsi al confessionale e per riscoprire la bellezza liberante dell'incontro sacramentale con il Padre misericordioso, anche attraverso la voce di chi ha sperimentato in prima persona la gioia del perdono.

Il Seminario si svolgerà dal 13 al 14 ottobre 2022 presso il Palazzo della Cancelleria in modalità mista: sia in presenza - per un numero limitato di iscritti - sia da remoto, tramite collegamento in streaming su YouTube, link:

<https://www.youtube.com/c/Vatican-News>

Rifiuti, pronto il bando per le assunzioni alla neo SRR

Importante passo in avanti verso la risoluzione della delicata questione rifiuti. Il sindaco di Gela Lucio Greco è finalmente riuscito a riunire attorno ad un tavolo e a mettere d'accordo SRR, impianti e sindacati (Cgil, Cisl, Uil, Usb e Ugl) e a breve, sarà possibile procedere con l'avviso di selezione pubblica e le assunzioni. In questo modo, la Impianti potrà mettere a bando il reclutamento del personale necessario ad avviare il nuovo servizio di raccolta indifferenziata dei rifiuti in città e potrà essere chiusa la parentesi Tekra. "Dopo tanto lavoro e tanto impegno, - ha commentato il Greco - ho raggiunto il non semplice obiettivo di trovare un accordo condiviso da tutte le parti.

Ci sono stati numerosi momenti dedicati al confronto e alla concertazione, che ora è sfociato in una unione di intenti tale da farci mettere alle spalle le tensioni e gli scioperi delle ultime settimane. Siamo, però, solo a metà dell'opera, e questa amministrazione comunale continuerà ora a lavorare senza sosta per far partire quanto prima il nuovo servizio con la società in house e ripulire la città. Sappiamo bene che attualmente ci sono molte lacune e si registrano molti disservizi, ma chiedo ai cittadini solo un altro po' di pazienza. Massima attenzione, naturalmente, riserveremo anche al bacino dei lavoratori, compatibilmente con quanto previsto dalla legge. Di sicuro, a fronte di una emergenza che si avvia ad essere risolta, quale quella dei rifiuti, non vogliamo che ne esploda una di carattere occupazionale e sociale".

Si monitora l'acqua anche se non c'è

La rete idrica automatizzata anche se alla fine manca l'acqua. È storia per Gela e l'ha vissuta da maggio a settembre. Le condotte gruviere dove l'acqua si perde nelle viscere della terra da un lato e dall'altro la tecnologia avanzata. È partita da Riesi la scorsa settimana l'installazione di 4.600 moduli radio per la telelettura. La contraddizione è che non ci sono settimane che non si registrano black-out in diversi comuni e quartieri. A Gela i più penalizzati sono stati i quartieri: San Giacomo, Caposoprano, Fondo Iozza. In questa situazione si pensa alla collocazione dei moduli radio che consentirà di effettuare letture quotidiane sia dei contatori idrici in uscita dai serbatoi comunali, sia di tutti i contatori idrici delle utenze con ricadute molto positive sul servizio reso agli utenti del territorio della provincia di Caltanissetta. Infatti, tra le diverse opportunità che consentirà l'installazione di questi nuovi strumenti, ci sarà pure la possibile individuazione tempestiva di consumi anomali causati da perdite interne all'impianto privato oltre alla emissione di fatture periodiche aderen-

ti al consumo reale.

Gli interventi sono stati finanziati dal Ministero delle Infrastrutture nell'ambito del bando "React Eu" cui ha partecipato l'Ati di Caltanissetta insieme a Caltanissetta - Acque di Caltanissetta SpA, gestore del servizio idrico integrato per il territorio della provincia di Caltanissetta. I lavori in tutti i comuni della provincia di Caltanissetta saranno ultimati entro settembre 2023. Gli interventi sono stati già ultimati in altri comuni del nisseno, tra cui, a Bompensiere, Villalba e Montedoro mentre i lavori in fase avanzata a Gela e Valledlunga.

Le operazioni di posa in opera dei moduli radio sui contatori per la telelettura dei consumi idrici vanno avanti a ritmo sostenuto. Le squadre hanno già iniziato le operazioni a Gela e a Riesi dove le utenze interessate sono 4600. Intanto, in un susseguirsi di bollettini stampa restano alte le criticità legate alla fornitura idrica h24 in alcuni comuni con disagi legati a continue interruzioni causate da lavori di manutenzione e interventi straordinari che fanno slittare la turnazione di distribuzione.



Istituto Comprensivo Statale
SAN FRANCESCO - GELA
ad indirizzo musicale



Diocesi di Piazza Armerina
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

IN COLLABORAZIONE CON

Settegiorni
Settimanale cattolico di informazione, attualità e cultura



SALVATORE ZUPPARDO

PROGRAMMA

introduzione e saluti

Dirigente scolastico
MARIA LINA LA CHINA

Direttore del settimanale Settegiorni
DON GIUSEPPE RABITA

Direttore dell'Ufficio diocesano
per le Comunicazioni Sociali
DON CARMELO COSENZA

modera

Giornalista
ANDREA CASSISI

interviene

Direttore del settimanale FAMIGLIA CRISTIANA
DON STEFANO STIMAMIGLIO

con la partecipazione del

Cantautore
MARIO INCUDINE

a seguire

celebrazione Eucaristica nella cappella della scuola

INCONTRO ACCREDITATO
per i **DOCENTI**
e i **GIORNALISTI**

INCONTRO / DIBATTITO

CHI SALVA UNA VITA SALVA IL MONDO INTERO

5 **MERCOLEDÌ**
OTTOBRE

ORE 17

AULA MAGNA I.C. SAN FRANCESCO
VIRGILIO ARGENTO

Dichiarazione del card. Zuppi dopo il voto



Pubblichiamo il testo della dichiarazione del Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, dopo le elezioni politiche di domenica 25 settembre 2022.

L'Italia ha bisogno dell'impegno di ciascuno, di responsabilità e di partecipazione". Nell'appello del Consiglio Episcopale Permanente, diffuso alla vigilia delle elezioni, abbiamo sottolineato quanto sia importante

essere partecipi del futuro del Paese. Purtroppo, dobbiamo registrare con preoccupazione il crescente astensionismo, che ha caratterizzato questa tornata elettorale, raggiungendo livelli mai visti in passato. È il sintomo di un disagio che non può essere archiviato con superficialità e che deve invece essere ascoltato. Per questo, rinnoviamo con ancora maggiore convinzione l'invito a "essere protagonisti del futuro", nella consapevolezza che sia necessario ricostruire un tessuto di relazioni umane, di cui anche la politica non può fare a meno.

Agli eletti chiediamo di svolgere il loro mandato come "un'alta responsabilità", al servizio di tutti, a cominciare dai più deboli e meno garantiti. Come abbiamo ricordato nell'appello, "l'agenda dei problemi del nostro Paese è fitta: la povertà in aumento costante e preoccupante, l'inverno demografico, la protezione degli anziani, i divari tra i

territori, la transizione ecologica e la crisi energetica, la difesa dei posti di lavoro, soprattutto per i giovani, l'accoglienza, la tutela, la promozione e l'integrazione dei migranti, il superamento delle lungaggini burocratiche, le riforme dell'espressione democratica dello Stato e della legge elettorale". Sono alcune delle sfide che il Paese è chiamato ad affrontare fin da subito. Senza dimenticare che la guerra in corso e le sue pesanti conseguenze richiedono un impegno di tutti e in piena sintonia con l'Europa.

La Chiesa, come già ribadito, "continuerà a indicare, con severità se occorre, il bene comune e non l'interesse personale, la difesa dei diritti inviolabili della persona e della comunità". Da parte sua, nel rispetto delle dinamiche democratiche e nella distinzione dei ruoli, non farà mancare il proprio contributo per la promozione di una società più giusta e inclusiva.

Voli Catania-Trapani



La compagnia aerea Aeroitalia da fine ottobre lancia il volo Trapani-Catania. Sul profilo Facebook dell'Airgest che gestisce l'aeroporto trapanese è scritto: "Dura 50 minuti e costa meno di un pieno di benzina il volo che collegherà Trapani e Catania. La compagnia aerea AeroItalia lo ha inserito in vendita sul suo sito in questi giorni. Collegamenti a partire dal 30 ottobre ogni lunedì, venerdì e domenica con partenza da Trapani alle 8 e ritorno alle 20.50 da Catania". I costi partono da 35,07.